

## La dematerializzazione dei documenti

Trasformare le pratiche su supporto cartaceo in testi digitali accessibili e reperibili a chiunque, dal proprio personal computer, è quanto prevede la normativa italiana con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2006, del D.Lgs. 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

L'Amministrazione Comunale di Cividale prosegue nel percorso indicato da tale Codice, già iniziato lo scorso anno, con l'attivazione della casella di Posta Elettronica Certificata, integrata nel sistema del Protocollo Informatico. Con l'inizio del nuovo anno sono stati fatti ulteriori passi verso la cosiddetta "dematerializzazione" dei documenti cartacei, ovvero del loro trattamento digitale, eliminando (o riducendo) il trattamento dei supporti cartacei.

Nel quadro di tale processo tecnico ed organizzativo si è operato, in particolare, sulla corrispondenza in arrivo, a mezzo delle caselle di posta elettronica

comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it

ed a mezzo telefax (0432 710103).

Per quanto riguarda le caselle di posta elettronica è stato messo in atto un processo organizzativo che prevede che tutta la corrispondenza in arrivo con tale modalità, e che debba transitare dal Protocollo, venga inoltrata esclusivamente a mezzo della casella di Posta Elettronica Certificata, già integrata nel sistema del Protocollo Informatico.

Un sistema organizzativo analogo è stato attuato per quanto concerne i telefax, con la rilevante novità costituita dalla sostituzione dell'apparato centrale, ora rappresentato da un Personal Computer che, quando riceve un fax, lo trasforma in e-mail che inoltra automaticamente alla casella di Posta Elettronica Certificata.

Con questi due interventi, essenzialmente basati sulla modifica di processi organizzativi interni e limitati interventi tecnici (del costo di poche centinaia di euro) è stato possibile ottenere due vantaggi: la ricezione in modalità esclusivamente digitale delle e-mail e dei fax in arrivo al Protocollo comunale ed il loro inoltra, non più cartaceo ma digitale, agli uffici destinatari finali; l'automatica archiviazione di tali testi digitali all'interno della procedura gestionale del Protocollo, senza necessità per gli uffici di alcuna acquisizione digitale dei supporti cartacei.

Il processo ha già portato, in queste prime settimane di attivazione del sistema organizzativo, ad un trattamento digitale automatizzato di circa il 10% della corrispondenza in arrivo che, rapportato al volume annuale di corrispondenza, significano circa 4.500 comunicazioni. Si ritiene che, già nel corso dell'anno, tale valore possa incrementare fino a raggiungere livelli quasi doppi. Per il cittadino utente, l'attivazione di questo sistema significa una riduzione nei tempi dei processi amministrativi della macchina comunale. ■

## RESTITUITI AI FAMILIARI I RESTI DELLA M.A.V.M. TEN. PILOTA GIOVANNI BATTISTA BOSCUCCI



### Rinvenuti dopo sessantatre anni, riposano nel cimitero di Sanguarzo

Custodito per oltre sessant'anni nella memoria di un testimone oculare, il ricordo di un drammatico evento bellico del lontano 1944 ha reso possibile il ritrovamento dei resti del corpo del cividalese M.A.V.M. Ten. Pilota Giovanni Battista Boscutti e la loro restituzione ai familiari.

Dal 10 marzo il Ten. Boscutti riposa nella tomba di famiglia, nel cimitero di Sanguarzo, dove ha trovato finalmente sepoltura grazie all'impegno di Mirco Tesser, l'allora giovane testimone dell'abbattimento del velivolo impegnato in combattimento aereo, all'azione dei volontari della "Romagna Air Finders" e al supporto di tecnici e di mezzi del Comune di Correzzola (PD).

Nato a Cividale del Friuli il 13 febbraio 1912, il Ten. Boscutti, pilota della R.S.I., era partito dalla base friulana di Campofornido l'11 marzo 1944 assieme ad altri trentacinque velivoli per un'azione di contrasto ai bombardamenti delle città di Venezia, Treviso e Padova da parte degli anglo-americani. Il suo aereo, un Macchi MC205, fu colpito e precipitò nella campagna di Correzzola, interrandosi ad oltre otto metri di profondità. Lì è rimasto per sessantatre anni.

Alla M.A.V.M. Ten. Pilota Giovanni Battista Boscutti è intitolata una via della frazione di Sanguarzo.

Alla solenne cerimonia di consegna dei resti del pilota ai suoi familiari, svoltasi in Correzzola nella mattinata del 10 marzo scorso, è seguita – nel pomeriggio – la cerimonia di sepoltura a Sanguarzo, alla presenza dei familiari e di numerosi cittadini e conoscenti. ■